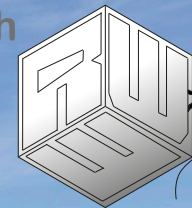


www.rock-ways.ch



Riveo Settore HAZE JANE

-  500 m
altitudine
-  SUD
esposizione
-  ****
bellezza
-  ****
chiodatura
-  ****
tranquillità
-  ****
comodità
-  ****
parcheggio
-  gneiss
tipo di roccia
-  15 min
avvicinamento
-  Si - No
trad
-  Si - No
principianti
-  Si - No
per famiglie
-  Si - No
si scala con la pioggia

Descrizione

Questa bella falesia di roccia compatta offre un'arrampicata un po' old school ma di grande soddisfazione. Le vie sono tutte abbastanza esigenti e richiedono un buon uso dei piedi ed una buona resistenza negli avambracci.

Tra tutte le linee consiglio John Ciün e Grand Cru. La prima è una linea corta ed intensa su roccia perfetta (la prossima stagione verrà chiodata l'estensione), la seconda è una bella cavalcata di quasi 40m che nella seconda parte, sfruttando una fessura diagonale, attraversa lo scudo dorato che caratterizza la parete. Il periodo ideale è sicuramente l'inverno con una preferenza per i mesi di febbraio-marzo. Infatti la falesia in pieno inverno prende il sole molto presto (8:45) ma va in ombra già alle 13. In febbraio-marzo il sole resta notevolmente più a lungo (15). La base della falesia è molto comoda ma non è adatta ai bambini in quanto si trova su un balcone.

Avvicinamento

Posteggiare al posteggio pubblico di Riveo (coordinate 46.29661, 8.63244) e prendere il sentiero che dopo aver attraversato l'agglomerato di case volge verso sud. Dopo circa 170m (dal posteggio) il sentiero incrocia un riale (quasi sempre secco) qui un segnale (HAZE JANE) indica una deviazione a sinistra, quindi lasciare il sentiero ufficiale. Da qui seguire la traccia e i cartelli di legno che portano in 10 minuti alla falesia.

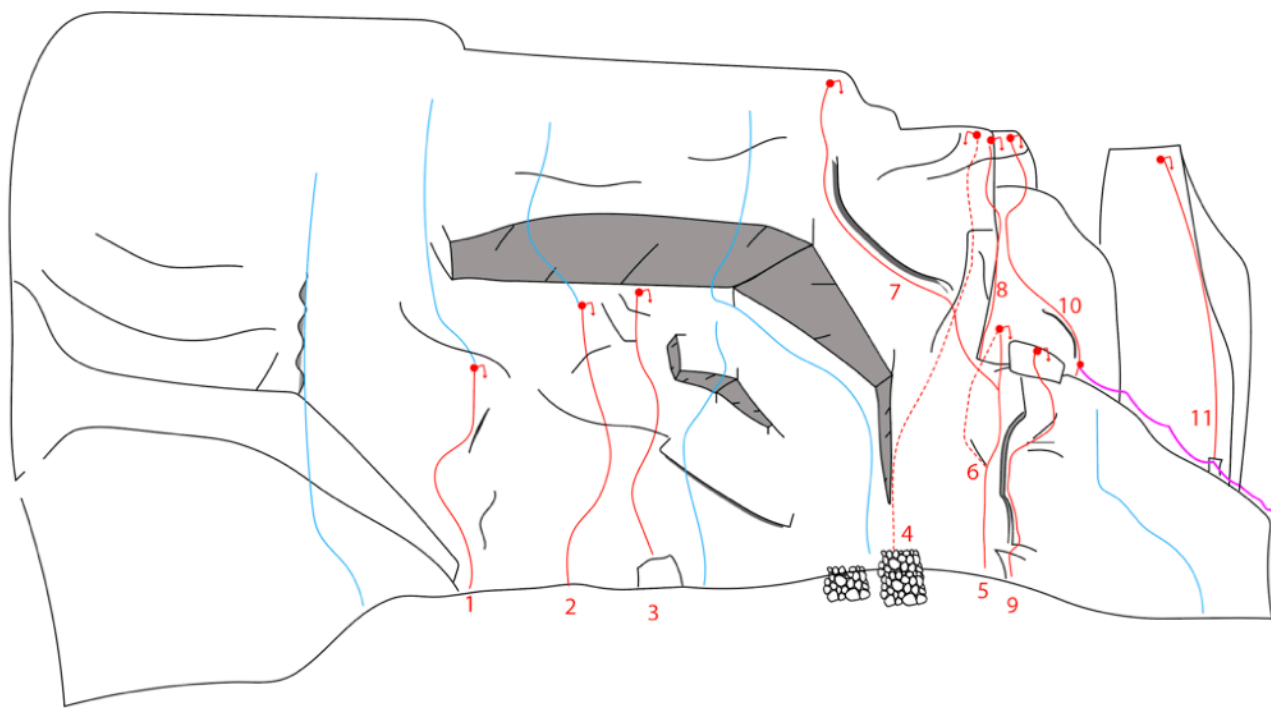
Nota

La falesia presentava, nella parte destra, già qualche (goffo) tentativo di apertura (nella porzione di parete ora occupata dalle vie 5,6,8,11). In generale però le vie risultavano poco logiche e quindi, previo autorizzazione degli apritori, ho cercato di rendere tutto il più scalabile e fluido possibile cercando dove possibile di mantenere l'idea originale dei primi valorizzatori. Questa è la ragione per la quale nella zona delle vie 5 e 6 vi è un esubero di varianti. La falesia sarà ulteriormente valorizzata nella prossima stagione.

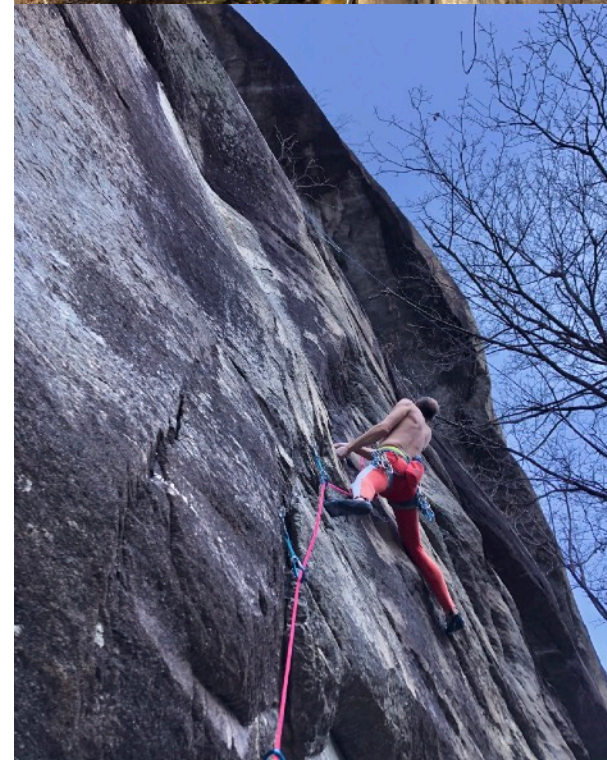


Egon Bernasconi, Grand Cru (8a), ©Rainer Eder

Settore alto



1	John Ciün	7b	12m	Corto e complicato tiro che privilegia un'arrampicata tecnica e di dita.	Egon Bernasconi
2	La placa de los duendes	7a	20m	Passo più duro alla fine del primo muro prima di spianare.	Egon Bernasconi
3	Rega-Lo notturno	6c+	20m	Arrampicata tecnica	Egon Bernasconi
4	JK 4.0	8a+	28m	Parte da sopra il muretto. Prima parte caratterizzata da un ristabilimento difficile seguito da una dura placca. La seconda parte è decisamente più scalabile e anche più bella. È possibile scalare solo la seconda parte iniziando dalla 5 ed entrando quindi da destra (così 7c).	Egon Bernasconi
5	Raccordo	6a	15m	Questa via può essere considerata fine a se stessa oppure come via di accesso alla 7, alla 8 e alla parte alta della 4.	Egon Bernasconi
6	Ross-Set	7c	15m	Parte in comune con la precedente e va in maniera illogica a cercare le difficoltà per poi ricongiungersi alla stessa sosta. Via preesistente (chiodata da M. Rossi e T. Kammerek).	M. Rossi, T. Kammerek, Egon Bernasconi
7	Grand Cru	8a	38m	Parte da 5 e devia a sinistra alla fine della fessura. Affronta una splendida fessura diagonale. Un cocktail di tecnica, forza e resistenza.	Egon Bernasconi
8	Blues way	7a+	13m	Bell'arrampicata che alterna passi atletici a passi tecnici. Boulder quando devia a sinistra. Si può partire dalla via 5 per evitare di salire sulla cengia superiore.	Egon Bernasconi
9	Joe Bonagrassa	6b	10m	Riscaldamento... impegnativo!	Egon Bernasconi
10	BB string	7b	18m	Tiro vario e molto divertente con passi duri all'inizio e alla fine.	Egon Bernasconi
11	?	?	18m	Vecchio tiro. Non sembra difficile ma probabilmente merita un giro di spazzola.	M. Rossi e T. Kammerek



Settore Basso

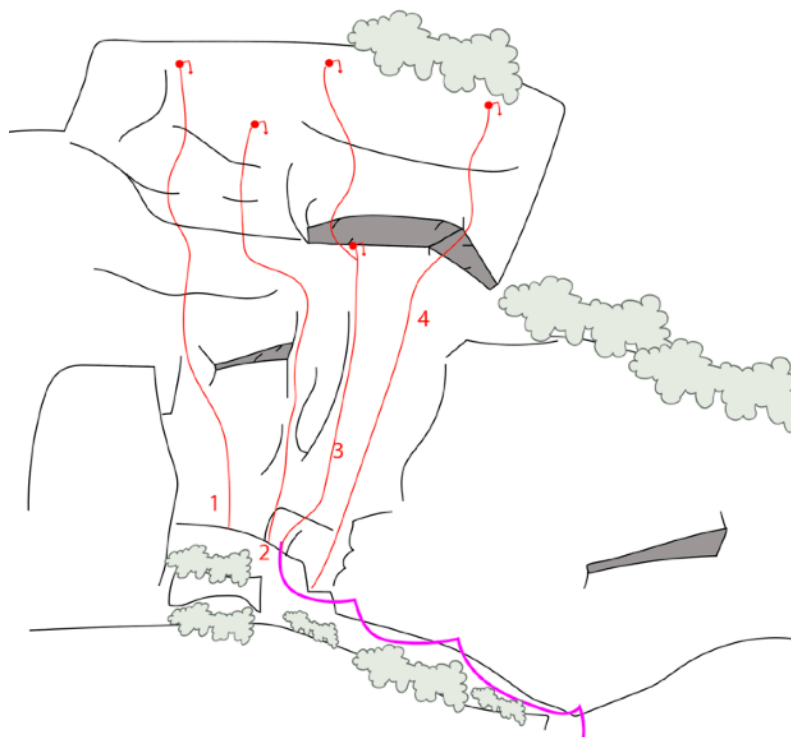
Avvicinamento

Posteggiare al medesimo posteggio pubblico di Riveo (coordinate 46.29661, 8.63244) e prendere il sentiero che dopo aver attraversato l'agglomerato di case volge verso sud. Poco dopo aver superato il nucleo individuare un sentiero che si stacca sulla sinistra (scalini in sasso). Prendere questa deviazione fino ad un evidente grande sasso, dove una freccia indica la direzione. Avanzare fino allo spurgo d'acqua quindi ridiscendere un poco verso il riale, attraversarlo e seguire l'evidente traccia che per terrazzi raggiunge una vecchia cascina. Oltrepassarla e superare un muro in pietra, da qui in pochi minuti per una ripida traccia si raggiunge la corda fissa che porta alle vie. (8 minuti dal posteggio)

La base è abbastanza comoda ma stretta.

Ringraziamenti

Ringrazio il gruppo Scoiattoli Denti della Vecchia per avermi fornito parte del materiale necessario alla chiodatura degli itinerari. Ringrazio anche Lukas Ptak per il generoso contributo finanziario.



Nicola Vonarburg, *Shocking beer* (7b), © Egon Bernasconi

1	Shocking beer	7b	38m	Stupendo e lungo tiro.	Egon Bernasconi
2	The Photographer	8a	35m	Bel tiro caratterizzato da due blocchi intervallati da un buon riposo. Non sottovalutare il finale.	Egon Bernasconi
3	Shout at the devil	L1 6c+, L2 NL	35m	L1 è un tiro tecnico di posizione. L2 è ancora da pulire.	Egon Bernasconi
4	Margarco	7b	38m	Lungo tiro che intervalla passi duri a buoni riposi. Finale impegnativo.	Egon Bernasconi

